

IL PROGETTO



La Fondazione Maria Cosway

Con Erasmus+ alla scoperta della città al femminile

■ Le città parlano. Lo fanno attraverso i nomi delle strade, le statue nelle piazze, le biblioteche che custodiscono memorie. Ma chi raccontano davvero? E chi, invece, resta ai margini della narrazione urbana? Da queste domande nasce "Tutta mia la città", il progetto di Toponomastica femminile finanziato dal programma Erasmus+ Giovani, che dal 12 al 15 febbraio 2026 farà tappa a Lodi per la sua terza mobilità nazionale. Il progetto coinvolge 24 giovani provenienti da Sicilia, Lazio, Toscana e Lombardia e mette al centro i temi della parità di genere, dell'inclusione e della visibilità dell'operato femminile nello spazio pubblico. Il 12 febbraio è previsto l'arrivo delle delegazioni, visita libera della città e tappa alla mostra dell'artista Gabriella Podini al Bipielle Center. Il 13 febbraio sarà dedicato a One Billion Rising 2026, con la preparazione e la partecipazione al flash mob contro la violenza sulle donne. Nel pomeriggio si svolgerà l'itinerario di genere dedicato a figure femminili legate al territorio lodigiano, seguito dalla visita al laboratorio dell'artista Franchina Tresoldi.

Il 14 febbraio si aprirà con la presentazione di un itinerario sull'Università di Pavia e sulle docenti che ne hanno segnato la storia, oltre a un momento di confronto sull'andamento del progetto.

In programma anche incontri con Informagiovani e stakeholder locali sulle opportunità europee per i giovani. Nel pomeriggio, visita alla Fondazione Maria Cosway, ai luoghi di Ada Negri e alla Biblioteca dei Filippini, prima della partecipazione alla performance urbana LoveLodi 2026 in piazza della Vittoria. ■

Francesca Fornaroli